



Coronavirus: Barra (Villa Maraini), il blocco non ferma la droga, 5 casi overdose a Roma

Roma, 03 apr 18:40 - (Agenzia Nova) - Cinque casi di overdose negli ultimi 10 giorni, tre dall'inizio di aprile, soltanto nel parco di viale dell'Archeologia a Tor Bella Monaca a Roma. Sono gli ultimi dati riferiti da Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-Cri e inviato speciale per la salute della Federazione internazionale di Croce e Mezzaluna rossa. "Questo dimostra che le sostanze circolano ancora, nonostante il lockdown, perché si tratta di canali che sfuggono ai controlli e sono ahimè molto efficienti: diversamente avremmo avuto una fila di persone in astinenza", spiega Barra. Nonostante la quarantena da Covid-19, due donne e tre uomini (età dai 37 ai 60 anni), hanno potuto acquistare sostanze, poi consumate nel Parco della periferia della Capitale, dove staziona il camper della Fondazione. Fortunatamente tutti questi cinque casi di overdose sono andati a buon fine grazie all'intervento degli operatori dell'unità di strada di Villa Maraini-Cri.

Barra conferma che "anche in questa emergenza nazionale, Villa Maraini-Cri prosegue il suo lavoro di assistenza ai tossicodipendenti che, a causa della loro vulnerabilità, stile di vita ed emarginazione sociale, sono ancora più a rischio in periodi come questo. Da qui l'importanza di proseguire con le politiche di riduzione del danno, riconosciute dall'Organizzazione mondiale Sanità come uno degli strumenti fondamentali per combattere la diffusione della droga nel mondo". Giancarlo Rodoquino, coordinatore dell'unità di strada di Villa Maraini-Cri, riferisce che "l'ultimo intervento è stato fatto ieri su una donna di 37 anni che non conoscevamo e che abbiamo trovato riversa in terra nel Parco di viale dell'Archeologia. Ora che le abbiamo salvato la vita, vorremmo avviarla ad un percorso di cura."

L'impegno di Villa Maraini-Cri prosegue anche in sede, dove gli esperti della Fondazione, sotto la guida del professor Barra, hanno prodotto delle raccomandazioni per staff e volontari dei servizi di riduzione del danno, per continuare ad operare in sicurezza anche in periodo di pandemia, evitando il propagarsi del coronavirus. "Abbiamo pensato anche ai tossicodipendenti che restano a casa e che devono gestire la loro dipendenza patologica: i nostri psicologi ora possono offrire consulenze in videochiamata, dopo un primo contatto telefonico al numero 06.65753059, rispettando il distanziamento sociale imposto", conclude Barra. (Rin)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata